

Roma, 19 Settembre 2024

INNOVAZIONI NEGLI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI.
LA NUOVA BASE 2021

Vendite al dettaglio: nuove procedure di deflazione

Indice

- Caratteristiche principali della Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio
- Prezzi al consumo e deflazione degli indici delle vendite al dettaglio
- Modalità di calcolo dei deflatori in base precedente 2015=100
- Innovazioni connesse al nuovo sistema di calcolo dei deflatori nella base attuale 2021=100
- Alcuni risultati
- Conclusioni e prospettive future

Caratteristiche principali della Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio

- L'indice delle vendite al dettaglio è un indicatore congiunturale a frequenza mensile che ha l'obiettivo di misurare l'andamento del valore delle vendite realizzate dalle imprese che svolgono come attività prevalente o esclusiva il commercio al dettaglio
- Tutte le imprese considerate sono classificate nella divisione 47 dell'ATECO 2007
- La variabile economica principale rilevata è il valore mensile delle vendite al dettaglio realizzato attraverso la commercializzazione di beni appartenenti a 15 diversi gruppi di prodotti
- Altre informazioni rilevate sono il numero degli addetti, il numero dei punti vendita, la superficie complessiva di vendita e il numero medio dei giorni di apertura riferito all'insieme dei punti vendita
- Gli indicatori diffusi riguardano sia il valore sia il volume delle vendite. Vengono diffusi indicatori grezzi e destagionalizzati
- Tali indicatori sono pubblicati a livello nazionale attraverso il comunicato stampa mensile e sulle banche dati I.stat e IstatData, con un ritardo, rispetto al mese di competenza dei dati, di circa 38 giorni.

Principali indicatori diffusi a livello nazionale

A livello nazionale, per quanto riguarda **il valore delle vendite**, vengono diffusi gli indici relativi ai **principali domini di interesse**: settore merceologico, forma distributiva, raggruppamenti di prodotti e dimensione delle imprese in termini di numero di addetti.

Invece, **per il volume delle vendite** vengono diffusi attualmente solo gli indicatori distinti per **settore merceologico** (Alimentare, Non Alimentare e Totale delle vendite).

VARIABILE	LIVELLO DI DETTAGLIO	TIPO DI INDICATORE
<i>Valore e Volume delle vendite</i>	<i>Settore merceologico</i>	<i>Indici grezzi e destagionalizzati</i>
	Alimentare	
	Non Alimentare Totale	
<i>Valore delle vendite</i>	<i>Classe di addetti</i> 1-5 addetti, 6-49 addetti, 50 addetti e oltre	<i>Indici grezzi</i>
<i>Valore delle vendite</i>	<i>Forma distributiva</i>	<i>Indici grezzi</i>
	Grande distribuzione (Specializzata, Non specializzata, Ipermercati, Supermercati, Discount)	
	Imprese operanti su piccole superfici	
	Vendite al di fuori dei negozi Commercio elettronico	
<i>Valore delle vendite</i>	<i>Gruppi di prodotti</i>	<i>Indici grezzi</i>
	farmaci ed altri prodotti terapeutici	
	abbigliamento e pellicce	
	calzature, articoli in pelle e da viaggio	
	mobili ed articoli tessili e di arredamento per la casa	
	elettrodomestici, radio, televisori e registratori	
	dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	
	foto-ottica, pellicole, compact-disc, cassette audio-video e strumenti musicali	
	generi casalinghi durevoli e non durevoli	
	utensileria per la casa e ferramenta	
	prodotti di profumeria e per la cura della persona	
	prodotti di cartoleria, libri, giornali e riviste	
	giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio	
	altri prodotti non precedentemente classificati	

Principali indicatori diffusi a livello europeo

Composizione degli aggregati per Eurostat

Per **Eurostat**, gli indicatori di riferimento sono previsti dal Regolamento EBS (2019/2152).

Si basano sulla classificazione statistica delle attività economiche.

Vengono diffusi gli indici (grezzi, corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati) relativi agli stessi aggregati sia per il valore sia per il volume delle vendite

AGGREGATO NACE	DESCRIZIONE AGGREGATO STS
G47	Commercio al dettaglio
G47X473	Commercio al dettaglio, escluso il commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
G47_FOOD	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco Include i codici Ateco G4711 e G472
G47_NFOODXG473	Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (escluso il carburante per autotrazione) Include i codici Ateco: G4719, G474, G475, G476, G477, G478, G479
G471	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati
G4711	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
G4719	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
G472	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati
G473	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
G474	Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ITC) in esercizi specializzati
G475	Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati
G476	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati
G477	Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati
G478	Commercio al dettaglio ambulante
G479	Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati
G4791	Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet

Prezzi al consumo e deflazione degli indici per le vendite al dettaglio

Poiché il valore delle vendite incorpora sia la variazione delle quantità vendute sia la variazione dei prezzi, per risalire alla dinamica in termini reali delle vendite al dettaglio occorre calcolare degli opportuni indici di prezzo, in modo da depurare i valori dall'effetto dei prezzi dei beni venduti.

Le vendite al dettaglio vengono comunemente assimilate ai consumi delle famiglie. In realtà, il dominio delle vendite al dettaglio non coincide con quello dei consumi:

- L'indice delle vendite al dettaglio si riferisce unicamente alla componente dei beni, non include i servizi. Il comparto dei servizi, nel 2021 rappresentava circa il 50% dei consumi finali.
- L'indice delle vendite al dettaglio è soltanto una parte della componente dei beni, in particolare non comprende gli acquisti dei mezzi di trasporto.



Prezzi al consumo e deflazione degli indici per le vendite al dettaglio

Gli indici dei prezzi al consumo disponibili sono:

- **NIC - Indice nazionale per l'intera collettività** - si riferisce ai consumi dell'intero sistema economico. È costruito tenendo conto del prezzo pieno di vendita.
- **FOI - Indice per le famiglie di operai e impiegati** - si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente. È costruito tenendo conto del prezzo pieno di vendita.
- **IPCA - o HICP, Indice armonizzato per i Paesi dell'UE-** consente una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. È costruito tenendo conto del prezzo effettivamente pagato dal consumatore.

Si è scelto di utilizzare l'**indice Armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)** poiché tale indice tiene conto della spesa effettivamente pagata dai consumatori per l'acquisto dei beni e, inoltre, tiene conto delle riduzioni temporanee di prezzo.

Tali indici sono indici di **Laspeyers**, con aggiornamento annuale sia del paniere, sia del sistema dei pesi. Gli indici mensili vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (che rappresenta la base di calcolo) e sono successivamente concatenati sul periodo scelto come base di riferimento, al fine di misurare la dinamica dei prezzi su un periodo di tempo più lungo di un anno.

Modalità di calcolo dei deflatori in base precedente 2015=100

- Per le serie nazionali, in base 2015=100, gli indicatori in volume venivano calcolati solo per i seguenti aggregati principali:
 - Alimentari
 - Non alimentari
 - Totale
- Per le serie diffuse ad Eurostat, invece, gli indicatori in volume in base 2015=100 si riferivano a tutti gli aggregati, come da Regolamento STS (1165/98).

Modalità di calcolo dei deflatori in base precedente 2015=100

Per la base 2015=100 sono stati utilizzati i seguenti deflatori:

- Per le **vendite di prodotti alimentari**, sia per la serie richiesta da Eurostat che per quella diffusa a livello nazionale, il deflatore utilizzato si riferiva all'indice armonizzato dei prezzi al consumo del capitolo di spesa "*prodotti alimentari e bevande analcoliche*"
- Per le serie dei **prodotti non alimentari**, invece, non è stato possibile utilizzare direttamente un indice dei prezzi come deflatore, in quanto non disponibile. Gli aggregati di riferimento per gli indici dei prezzi al consumo, che riguardano la vendita di beni non alimentari, non corrispondono ai gruppi di prodotto del comparto "non alimentare" considerato nell'indagine sulle vendite al dettaglio. Pertanto, si sono costruiti **quattro deflatori ad hoc**, aggregando gli indici di prezzo elementari con i pesi IPCA :
 - ✓ *articoli di abbigliamento e calzature;*
 - ✓ *prodotti farmaceutici, di profumeria e cura della persona;*
 - ✓ *dotazioni per informatica, telecomunicazioni e telefonia;*
 - ✓ *elettrodomestici, supporti magnetici, audiovisivi, altri prodotti*

Modalità di calcolo dei deflatori in base precedente 2015=100

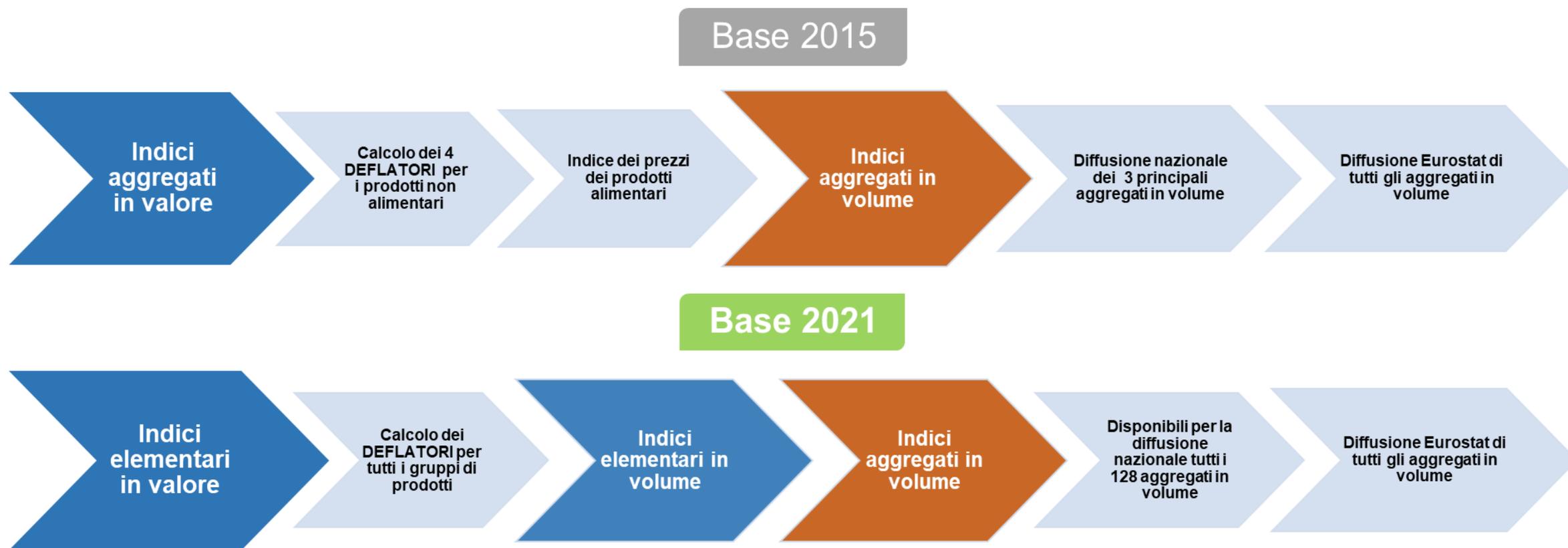
- I quattro deflatori così calcolati venivano aggregati, con i pesi SBS, per ottenere il **deflatore unico** del settore **non alimentare**.
- La serie in volume del **totale delle vendite** veniva ottenuta aggregando le serie in volume alimentari e non alimentari, utilizzando anche in questo caso i pesi SBS.
- I deflatori così calcolati si utilizzavano anche per tutte le altre serie da trasmettere ad Eurostat e per le tre serie da diffondere a livello nazionale. Questa modalità di calcolo creava l'impossibilità di deflazionare anche tutti gli altri aggregati diffusi a livello nazionale, in quanto non vi erano deflatori appositi per ogni singolo aggregato.

Innovazioni connesse al nuovo sistema di calcolo dei deflatori nella base attuale 2021=100

- Nella base precedente, 2015=100, non tutti i domini in volume a livello nazionale venivano rappresentati. Questo era dovuto alla non disponibilità di deflatori ad hoc per ogni tipologia di prodotto considerato nella Rilevazione.
- Con la nuova base 2021=100 si è cercato di superare questo problema, tenendo conto delle **caratteristiche specifiche di ogni dominio**. Ad esempio, per le vendite della grande distribuzione una criticità era dovuta alla loro non specializzazione dei prodotti venduti e, quindi, alla costruzione di deflatori ad hoc per ogni tipologia di prodotto.
- Mentre in precedenza si deflazionavano gli indici in valore già aggregati, con la nuova base si è scelto di **partire dagli indici in valore elementari**, deflazionarli con dei deflatori opportunamente costruiti, quindi aggregarli, tramite i loro pesi SBS, fino ad arrivare agli indici diffusi.
- Gli indici elementari sono gli indici calcolati a partire dai microdati, e sono distinti per Ateco, classe di addetti, forma distributiva e gruppo di prodotti.

Innovazioni connesse al nuovo sistema di calcolo dei deflatori nella base attuale 2021=100

Processo di calcolo degli indici in volume nella base precedente 2015 e nella nuova base 2021



Costruzione dei deflatori a partire dagli indici dei prezzi

Al fine di costruire i deflatori da utilizzare per depurare gli indici in valore dalla componente relativa ai prezzi, si sono individuati, fino al livello di sottoclassi di prodotto, gli **indici dei prezzi al consumo** corrispondenti ai **gruppi di prodotti** presenti nella Rilevazione sul commercio al dettaglio.

Per le tipologie di prodotti in cui erano presenti più indici dei prezzi, si è effettuata una media ponderata con i pesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Poiché tali indici dei prezzi sono disponibili in base di calcolo (dicembre dell'anno precedente), si sono riportati in base di riferimento 2015=100, moltiplicandoli per il valore dell'indice di dicembre espresso in base di calcolo.

Infine, si è passati dalla base di riferimento 2015=100 alla base 2021=100, utilizzando la media dei prezzi dell'anno 2021.

I PRODOTTI DEL PANIERE DEI PREZZI AL CONSUMO



Calcolo degli indici elementari in volume sul commercio al dettaglio

La **partizione iniziale comune**, su cui si basano tutti i domini, sia quelli degli indici nazionali sia quelli degli indici Eurostat, prevede attualmente 242 strati elementari, identificati sulla base del settore di attività economica, della classe di addetti, della forma distributiva e della **tipologia di prodotto**.

Tali strati costituiscono il livello di dettaglio minimo per il quale sono calcolati gli indici elementari in valore.

A partire dagli indici elementari in valore, tramite i deflatori calcolati precedentemente, si ottengono i corrispondenti indici elementari in volume.

INDICI ELEMENTARI PER IL COMMERCIO AL DETTAGLIO

CLASSE ADDETTI: 1-5; 6-49; oltre 50 addetti

ATECO: 38 raggruppamenti di attività economica per la divisione G47.

FORMA DISTRIBUTIVA: per tipologia di esercizio e specializzazione (Commercio al dettaglio specializzato, Grande Distribuzione, Commercio elettronico, Vendite fuori negozi).

GRUPPO PRODOTTI: 15 gruppi di prodotti, alimentari e non alimentari.

Calcolo degli indici aggregati nazionali in volume

Gli indici elementari in volume vengono aggregati ai livelli successivi, con i pesi SBS in base 2021, per ottenere tutti gli indici in volume disponibili.

Con la nuova procedura di deflazione, sono disponibili in base 2021, per ogni dominio di stima, sia indici in valore sia indici in volume.

Attualmente vengono diffusi indici in volume nazionali soltanto per il totale delle vendite e per i settori “alimentare” e “non alimentare”.

L’obiettivo futuro è quello di arrivare alla **diffusione degli stessi aggregati** sia per il valore sia per il volume delle vendite.

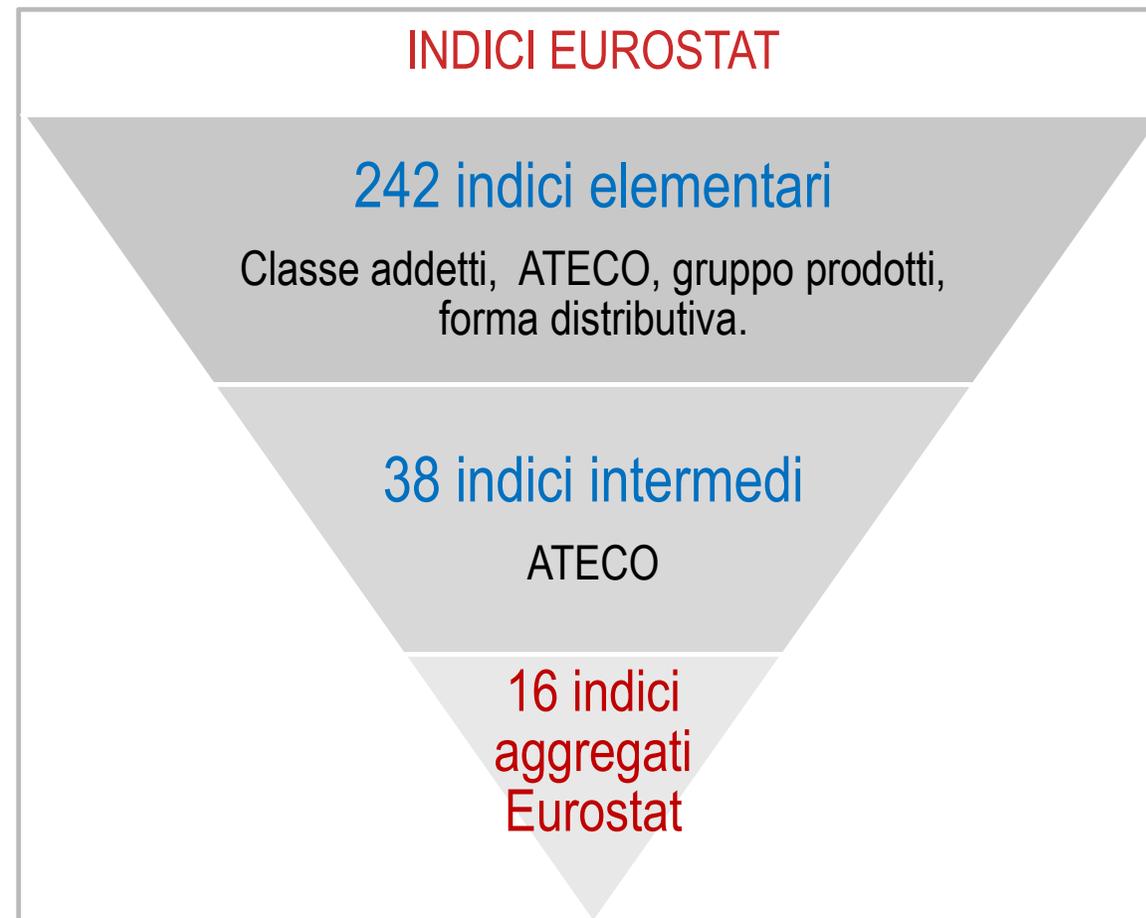


Calcolo degli aggregati Eurostat in volume

I domini di stima per il calcolo degli indici Eurostat sono di più immediata identificazione rispetto agli indici nazionali, in quanto individuati solo sulla base della classificazione ATECO.

Gli indici sui cui si fonda il calcolo delle stime Eurostat derivano da una prima aggregazione in 38 raggruppamenti ATECO dei 242 indici elementari, che costituiscono la base di partenza comune per il calcolo degli indici aggregati sia a livello nazionale sia europeo.

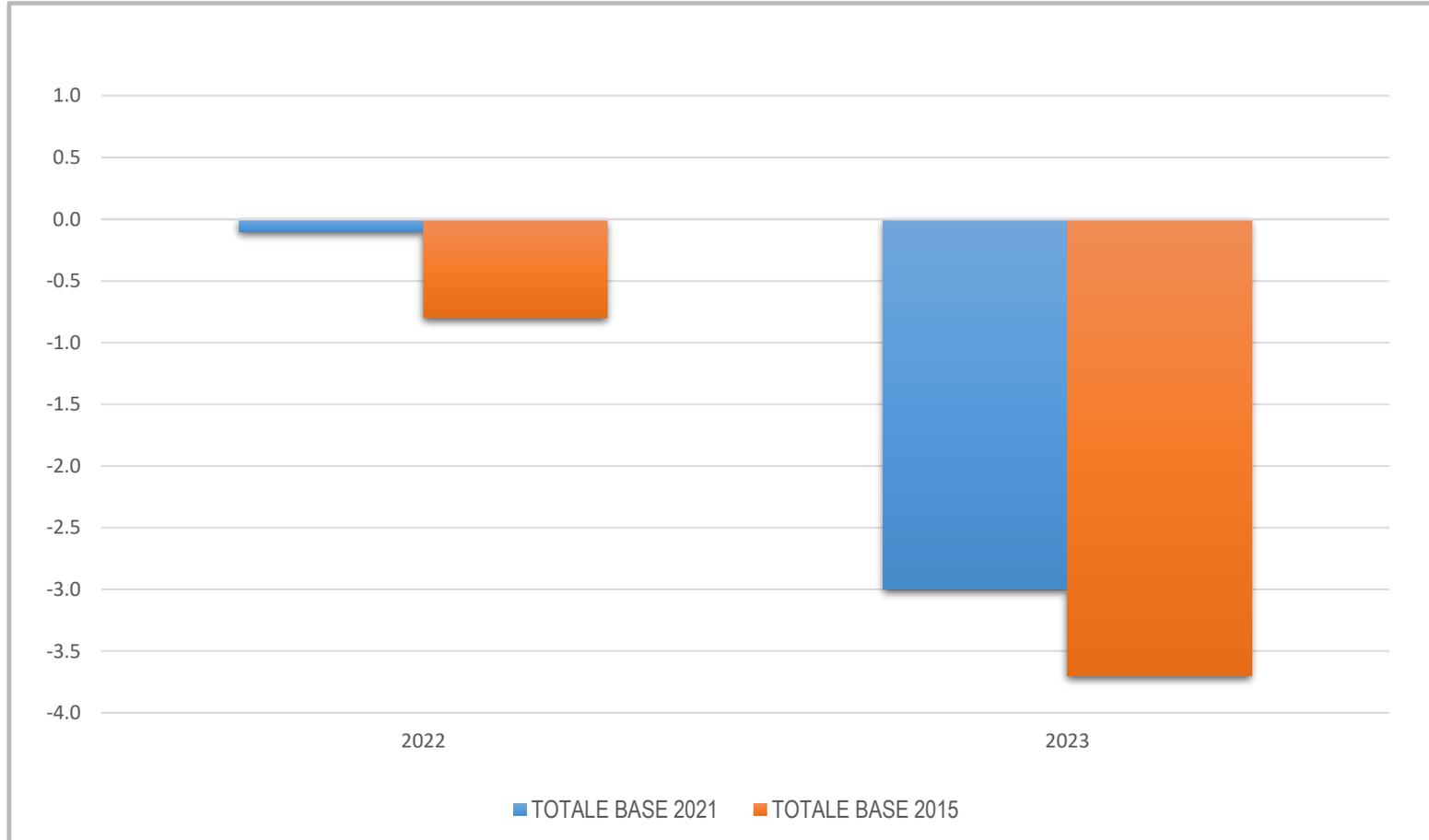
Per Eurostat, vengono attualmente diffusi indici in volume per tutti gli aggregati disponibili, come già avveniva anche per la base 2015=100. **La novità principale è che, con la base 2021=100, ogni aggregato ha ora un suo apposito deflatore.**



Alcuni risultati per le serie nazionali

Commercio al dettaglio – Dati in volume.

Variazioni medie annue in base 2021 e in base 2015 per il totale del commercio al dettaglio



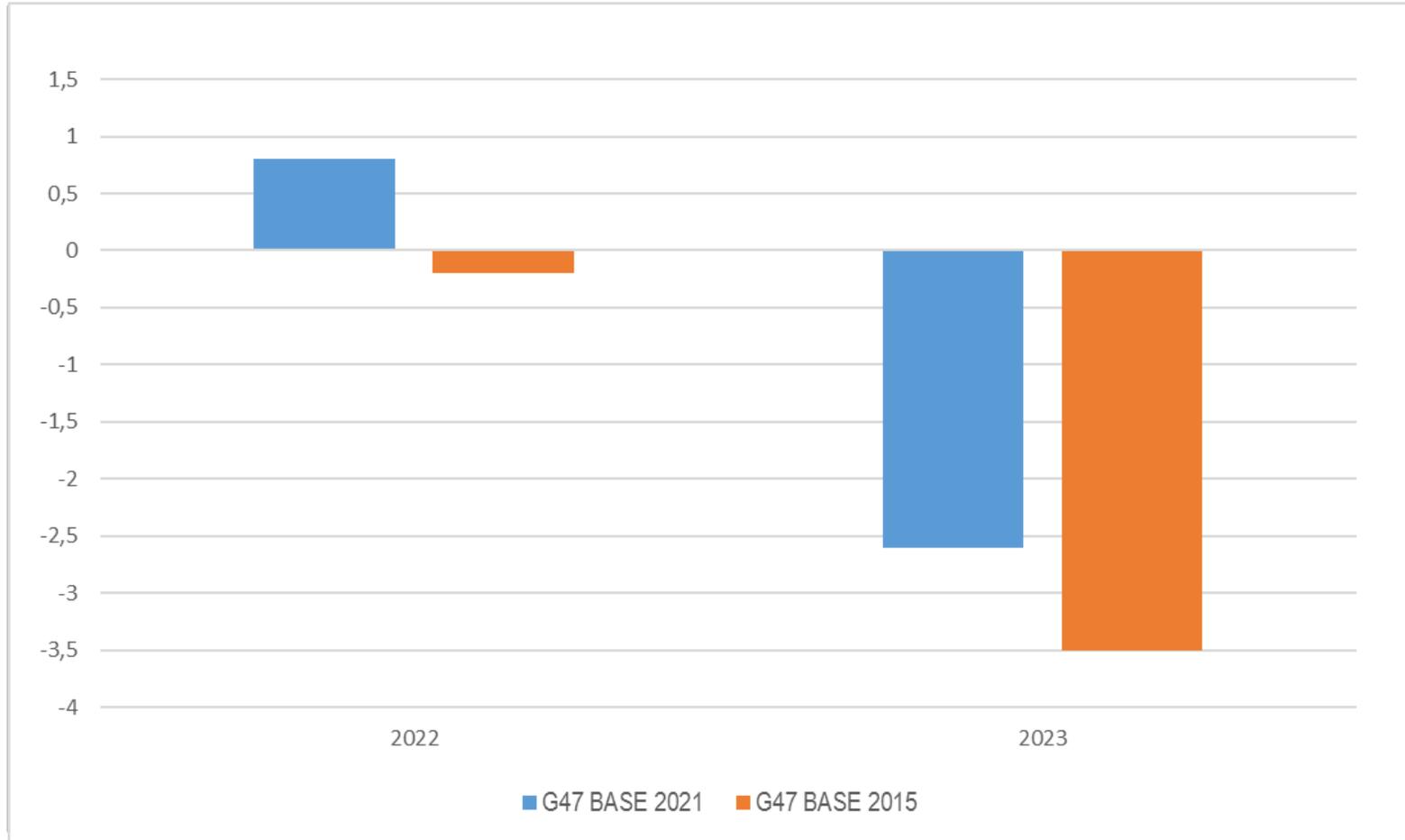
Le serie nazionali del commercio al dettaglio non presentano differenze sostanziali tra la base 2021 e la base 2015 per quanto riguarda le variazioni medie annue.

In particolare, per gli anni 2022 e 2023, con la nuova procedura di deflazione si nota una minore diminuzione delle variazioni medie annue, rispetto a quelle calcolate in base 2015.

Alcuni risultati per le serie Eurostat

Commercio al dettaglio – Dati in volume.

Variazioni medie annue in base 2021 e in base 2015 per la serie Eurostat G47



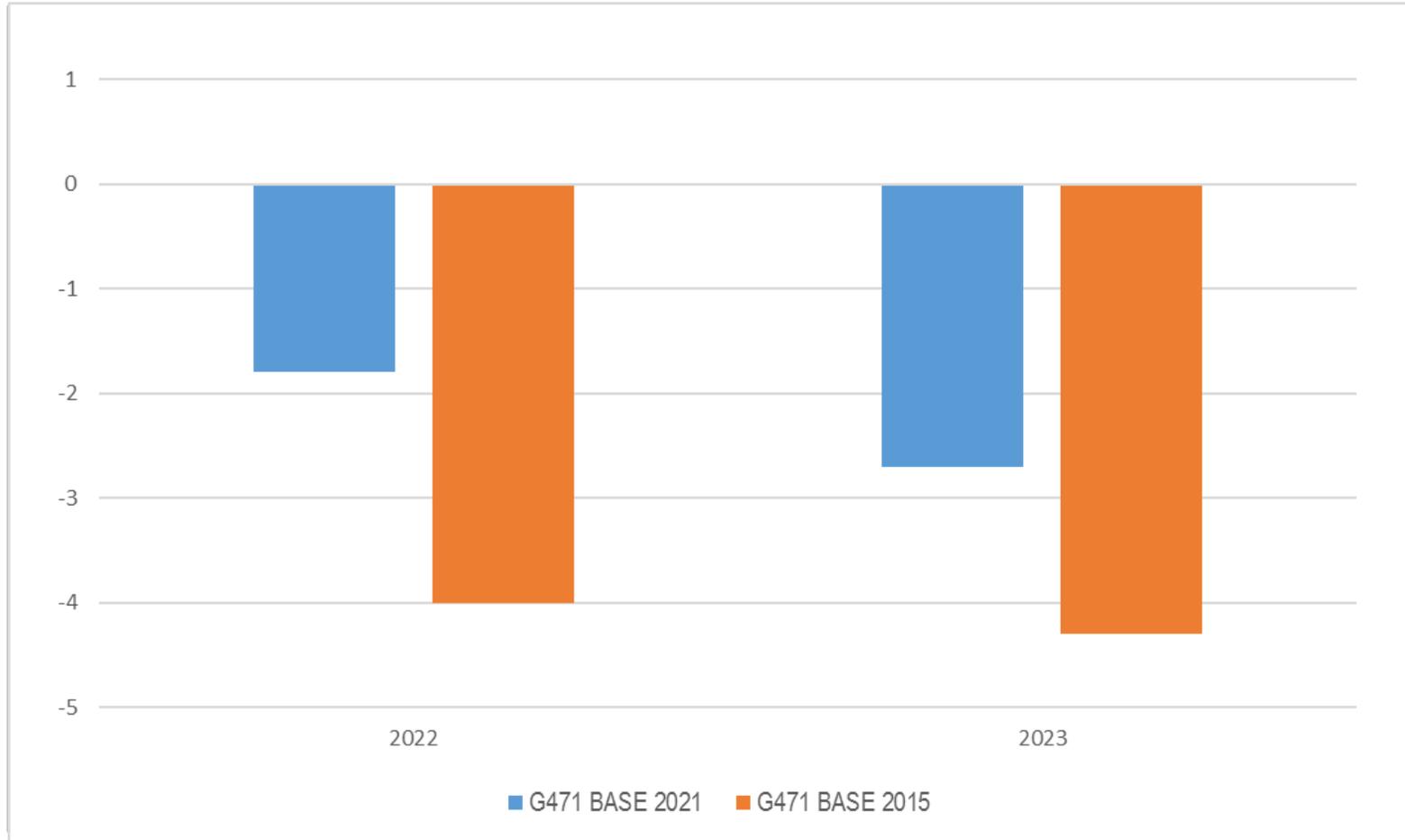
Le variazioni medie annue degli indici in volume della serie Eurostat G47 (totale del commercio al dettaglio) sono più alte di quelle calcolate in base 2015, per quanto riguarda l'anno 2022.

Relativamente all'anno 2023, le variazioni medie annue degli indici in base 2021 presentano una variazione negativa minore rispetto alla base precedente 2015.

Alcuni risultati per le serie Eurostat

Commercio al dettaglio – Dati in volume.

Variazioni medie annue in base 2021 e in base 2015 per la serie Eurostat G471



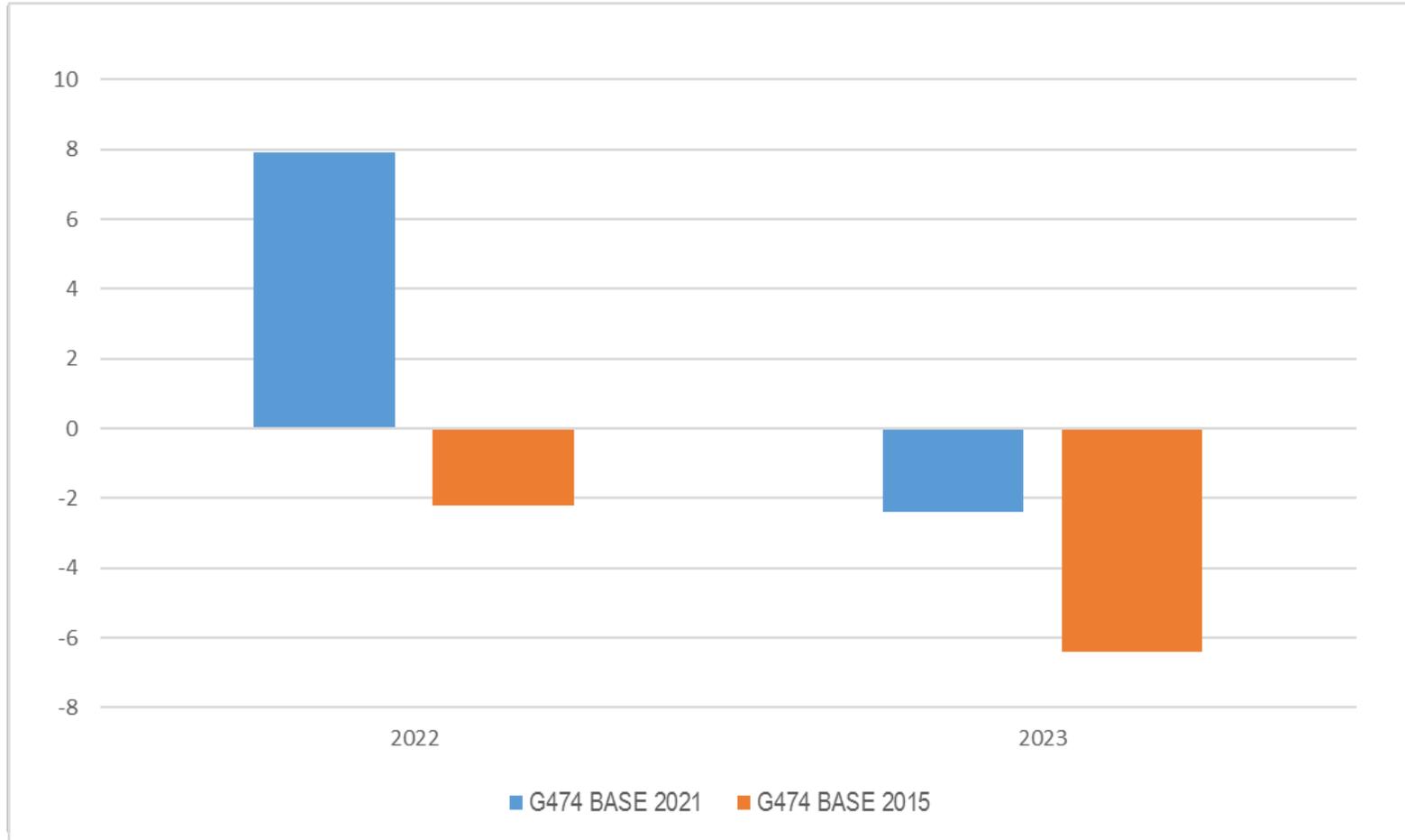
Anche per la serie del gruppo Ateco G471 (Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati), i nuovi indici del volume delle vendite in base 2021 mostrano una minore diminuzione delle variazioni medie annue, rispetto a quelli in base 2015.

Ciò è dovuto ad all'utilizzo di un deflatore apposito, a differenza di quanto avveniva con la base 2015, che tiene conto della eterogeneità dei prodotti venduti (sia alimentari sia non alimentari) in tale tipologia di esercizi.

Alcuni risultati per le serie Eurostat

Commercio al dettaglio – Dati in volume.

Variazioni medie annue in base 2021 e in base 2015 per la serie Eurostat G474



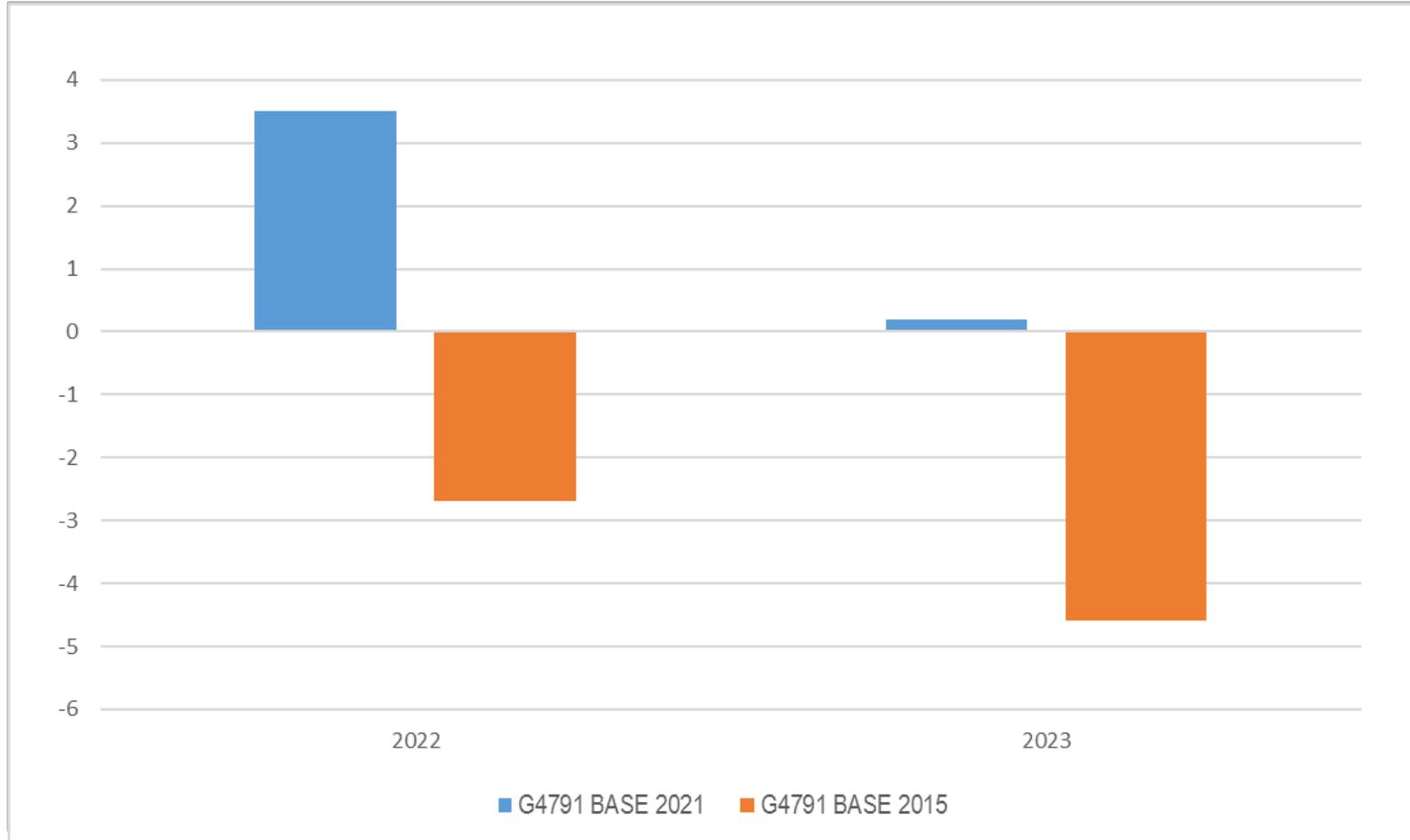
La serie in volume del gruppo Ateco G474 (Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni in esercizi specializzati) è una di quelle, fra le diverse serie diffuse ad Eurostat, con una differenza maggiore, in termini di variazioni medie annue, fra gli indici in base 2021 e quelli in base 2015.

Questa differenza è dovuta alla peculiarità del deflatore utilizzato che rispecchia l'andamento specifico dei prezzi del settore.

Alcuni risultati per le serie Eurostat

Commercio al dettaglio – Dati in volume.

Variazioni medie annue in base 2021 e in base 2015 per la serie Eurostat G4791



Le variazioni medie annue della serie G4791 (Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet) presentano valori positivi in base 2021, diversamente dai valori negativi in base 2015.

Anche in questo caso, la differenza fra le due basi dipende dall'introduzione di un deflatore apposito per la serie G4791, il quale tiene conto delle diverse categorie merceologiche oggetto del commercio online.

Conclusioni e prospettive

- La nuova procedura di deflazione, utilizzando dei deflatori appositi per ogni tipologia di prodotto venduto, ha consentito non solo di poter calcolare indici in volume per tutte le serie diffuse in valore a livello nazionale, ma anche di determinare degli indici in volume **maggiormente rappresentativi** per gli aggregati Eurostat.
- Per le serie nazionali, oltre a quelle relative ai prodotti alimentari, non alimentari e totale delle vendite, già diffuse in valore e in volume a partire dalla base 2010, sono ora disponibili in base 2021 tutti i **128 aggregati** nazionali già calcolati in valore e non solo i 3 aggregati principali.
- Per gli aggregati Eurostat, si tiene conto della loro peculiarità in termini di tipologia di prodotto venduto, utilizzando dei **deflatori appositi** e non più dei deflatori generici.
- **L'obiettivo a breve termine** è il rilascio a livello nazionale degli indicatori in volume calcolati con la nuova procedura di deflazione, in modo da ampliare l'informazione statistica disponibile per il settore del commercio al dettaglio e **diffondere gli stessi aggregati a partire dal 2015** sia per il valore sia per il volume delle vendite.

GRAZIE

LUIGI MARTONE | martone@istat.it

DEBORA PONTESILLI | pontesilli@istat.it